

MERCATI Simonetta Stella

Il futuro dell'industria italiana dell'automazione

SECONDO L'OSSERVATORIO REALIZZATO DA ANIE, CHE FORNISCE UN QUADRO SULL'ANDAMENTO NEL SETTORE, LA FORTE ACCELERAZIONE VERSO LA DIGITALIZZAZIONE DEGLI ULTIMI MESI POTREBBE APRIRE INTERESSANTI PROSPETTIVE PER IL COMPARTO

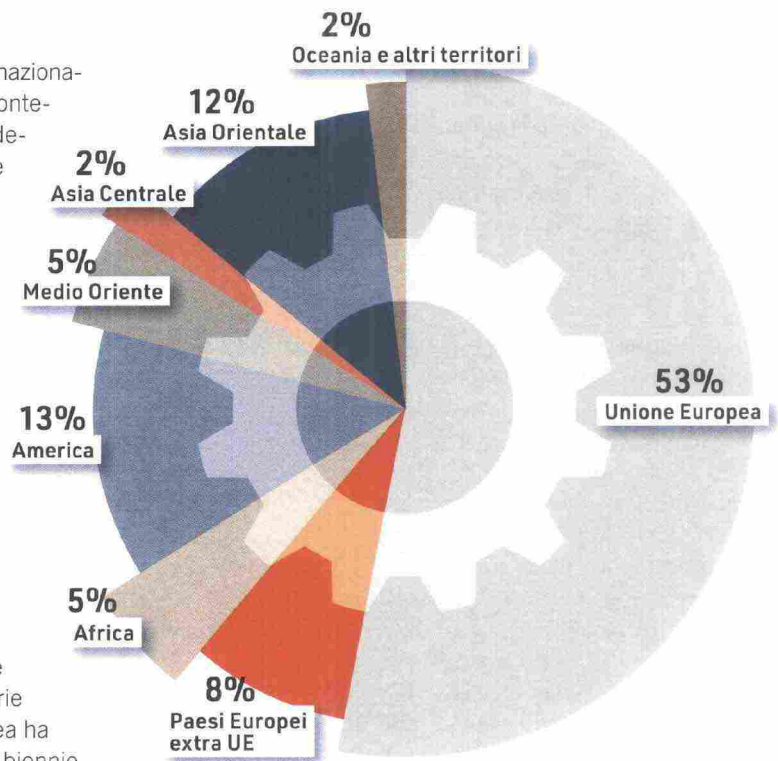
Nel 2019 lo scenario macroeconomico internazionale ha espresso un profilo incerto, in un contesto caratterizzato da una decelerazione degli investimenti industriali: è quanto emerge dall'osservatorio dell'industria italiana dell'automazione realizzato da Anie secondo cui il commercio mondiale e, in particolare la componente relativa ai beni strumentali, ha mantenuto una dinamica debole, risentendo dell'acuirsi delle tensioni protezionistiche fra Stati Uniti e Cina. Guardando ai paesi emergenti, si sono rilevati andamenti polarizzati. L'evoluzione altalenante delle quotazioni dei prodotti petroliferi ha continuato a limitare il potenziale di sviluppo dei principali paesi esportatori. Già prima della diffusione dell'epidemia, un minore dinamismo si è confermato nell'evoluzione dell'economia cinese, inglobando gli effetti di tensioni interne ed estere. Importanti economie emergenti, fra cui Turchia e Argentina avevano risentito di condizioni finanziarie restrittive. Fra i paesi avanzati, l'economia europea ha mostrato un profilo a minore potenziale rispetto al biennio precedente. Segnali di rallentamento hanno interessato la Germania, penalizzata dall'indebolimento del settore manifatturiero e soprattutto dell'automotive.

L'industria elettronica

Nel 2019 l'industria elettronica italiana ha mostrato una dinamica più debole. Su questi andamenti si è riflessa la minore dinamicità espressa dalla domanda sul mercato nazionale ed estero, in un quadro di ridefinizione delle catene di fornitura globali e di crescenti tensioni protezionistiche.

Fra i comparti tecnologicamente più avanzati all'interno del settore, occupa un ruolo centrale l'automazione industriale manifatturiera e di processo, con un volume d'affari aggregato pari nel 2019 a 5,1 miliardi di euro.

Risentendo di uno scenario più incerto e della minore dinamicità espressa dalla domanda nei principali settori clienti, nel 2019 il trend di continuativa crescita, che ha caratterizzato l'evoluzione del comparto nei sei anni precedenti, ha subito una battuta d'arresto. Nella media del 2019 l'industria italiana dell'automazione



Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

I principali mercati di sbocco dell'industria italiana dell'Automazione Industriale manifatturiera e di processo nel 2019. distribuzione %

ha registrato una flessione del fatturato totale dell'1,2% a valori correnti. Da fine 2018 il comparto, che svolge un ruolo centrale come portatore di innovazione all'interno del manifatturiero, ha sofferto della fase di incertezza che ha caratterizzato il ciclo degli investimenti industriali.

La minore propensione a investire degli operatori ha frenato anche la domanda rivolta alle tecnologie più innovative, interrompendo bruscamente il percorso virtuoso di rinnovamento del parco impianti intrapreso nel triennio precedente alla luce delle potenzialità offerte in ottica 4.0.

In mancanza di un'inversione di tendenza, resa più incerta dall'ulteriore brusco deterioramento del quadro macroeconomico a inizio 2020 per effetto dell'emergenza sanitaria, il rischio



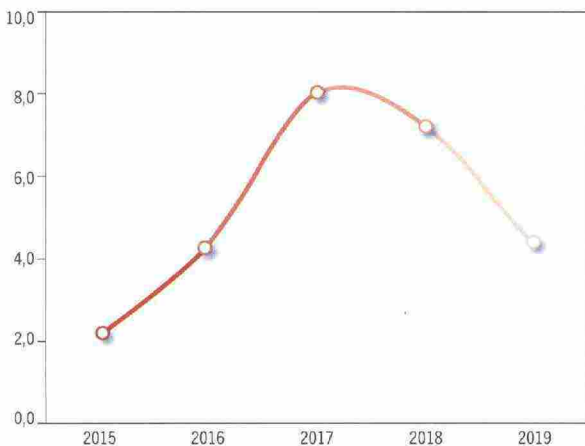
Uno scenario incerto

Guardando all'evoluzione dell'attività industriale, nel 2019 si è evidenziato a livello globale un rallentamento, comune alle principali aree geografiche. Fra i settori manifatturieri più avanzati, l'industria elettronica ha mantenuto un andamento dei livelli produttivi superiore alla media del manifatturiero, ma in ridimensionamento rispetto a quanto registrato nel periodo precedente. Nel 2019 l'Italia si è collocata fra i paesi europei che hanno mostrato maggiori indicazioni di debolezza del profilo macroeconomico, evidenziando una crescita vicina allo zero. La domanda estera ha continuato a risentire del peggioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento. Guardando al mercato interno, in linea con le tendenze emerse a fine 2018, un elemento di forte criticità è stato rappresentato dalla frenata degli investimenti totali, che nel periodo precedente avevano fornito un contributo centrale alla ripresa. Queste tendenze hanno interessato anche la componente relativa ai macchinari e alle attrezzature, penalizzata dall'incertezza di scenario e dalla mancanza di continuità nelle misure di sostegno. Questo quadro più debole si è riflesso sull'andamento dell'industria manifatturiera italiana che ha registrato in corso d'anno una decelerazione dei livelli di attività industriale. Pur in un contesto di sostanziale debolezza, sono emerse tendenze diversificate fra i settori industriali. Forti segnali di sofferenza hanno caratterizzato l'industria automotive, penalizzata altresì dalla fase di transizione tecnologica emersa a livello europeo e dalla debolezza della domanda interna. In una logica di stretta interdipendenza nelle catene di fornitura, anche i settori a valle, fra cui la metallurgia, hanno risentito di queste dinamiche. La filiera metalmeccanica ha sofferto della battuta d'arresto del ciclo degli investimenti.

TAB. 1 - L'INDUSTRIA DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE MANIFATTURIERA E DI PROCESSO IN ITALIA

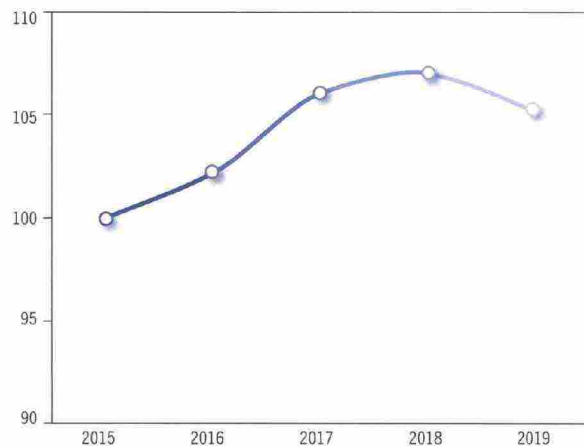
	2017	2018	2019	Var% 2018/2017	Var% 2019/2018
Mercato interno	4.969	5.322	5.305	7,1	-0,3
Fatturato totale	4.789	5.138	5.076	7,3	-1,2
Esportazioni	1.279	1.333	1.358	4,2	1,9
Importazioni	1.459	1.517	1.587	4,0	4,6
Bilancia Commerciale	-180	-184	-229		

Fonte: Anie



Fonte: elaborazioni ANIE su dati UNIDO

Evoluzione dei livelli produttivi nell'industria elettronica mondiale. variazioni % annue

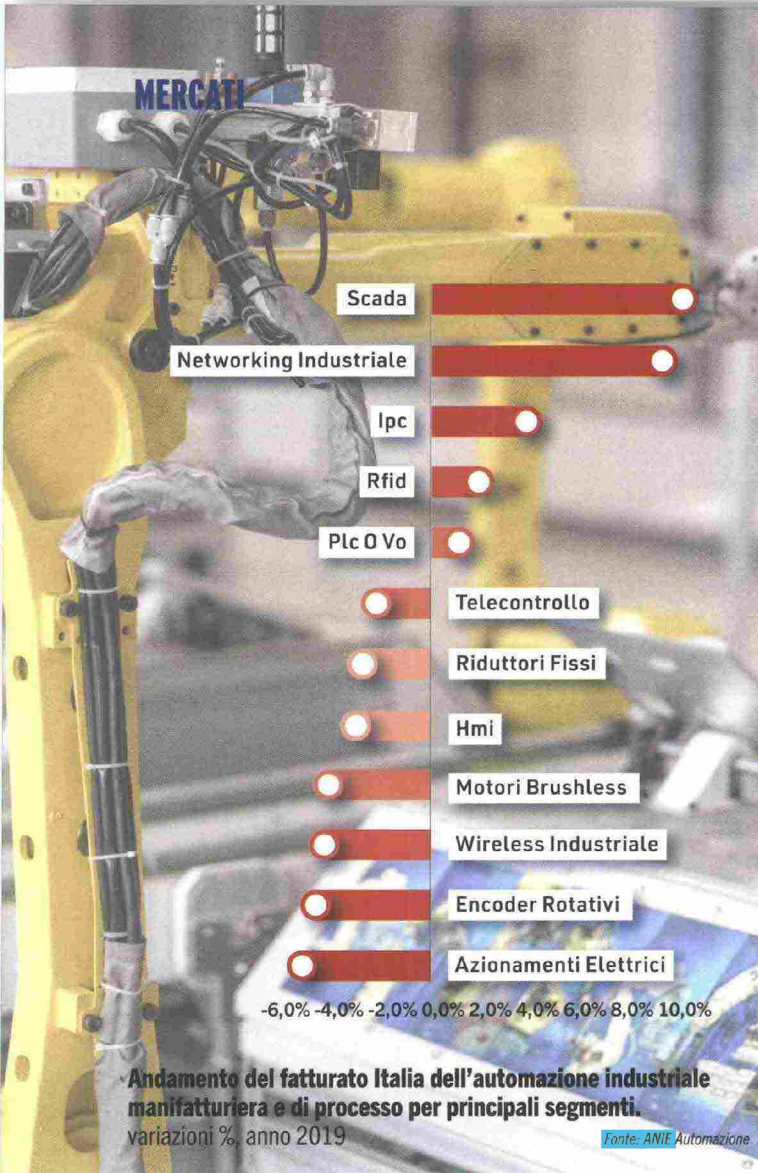


Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

Evoluzione dei livelli produttivi nell'industria manifatturiera italiana. indice 2015=100

ORGANI DI TRASMISSIONE
NOVEMBRE 2020

046087



è che venga vanificato il processo di trasformazione tecnologica che nella fase precedente aveva fornito nuova linfa alla crescita del manifatturiero italiano. L'attuale crisi, però, imponendo di fatto un'accelerazione nella digitalizzazione dei processi organizzativi e industriali necessari per sostenere l'operatività aziendale, sta dall'altro lato sostenendo la trasformazione della domanda.

L'automazione industriale

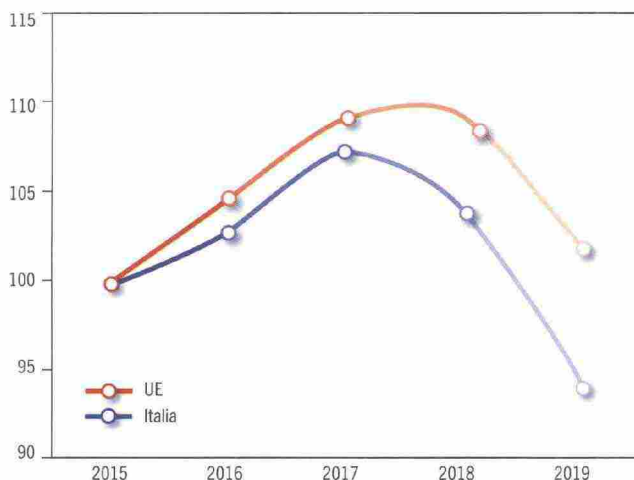
Nonostante uno scenario internazionale in peggioramento, nel 2019 il comparto dell'automazione industriale manifatturiera e di processo ha mantenuto nei mercati esteri un andamento di segno positivo, seppur con un ridimensionamento del tasso di crescita rispetto all'anno precedente e alle dinamiche mostrate nell'ultimo quinquennio.

In corso d'anno le vendite estere dirette di tecnologie per l'automazione industriale hanno registrato un incremento su base annua dell'1,9% (+4,3% la variazione media annua sperimentata nel periodo 2014-2019).

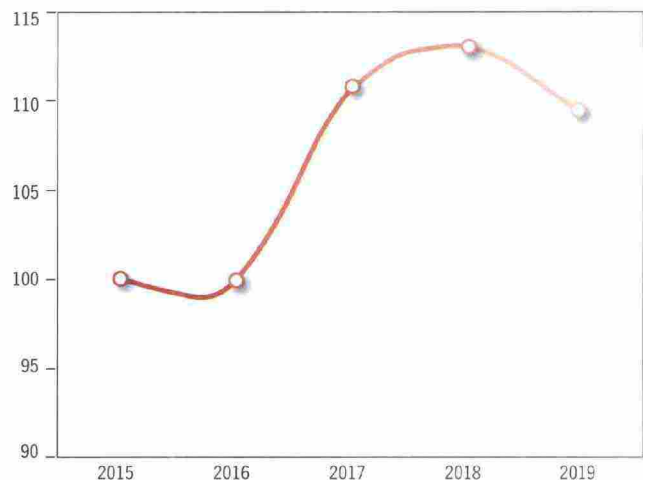
In un contesto di rallentamento degli investimenti, l'area europea ha fornito un contributo positivo, ma più contenuto all'evoluzione dell'export del comparto (+1,8%).

La domanda che origina dai mercati extra europei, area a cui è rivolto quasi il 40% del totale esportato, ha sperimentato un maggiore dinamismo (+2,8%), pur componendosi di dinamiche non omogenee fra i diversi mercati. Fra le aree che hanno offerto un maggiore contributo alla crescita delle esportazioni si annoverano Nord America e Africa.

Un profilo congiunturale più debole, legato all'andamento altalenante delle quotazioni petrolifere, ha invece limitato la domanda proveniente dal Medio Oriente. Un indebolimento ha caratterizzato anche le vendite estere dirette rivolte all'Asia Orientale.

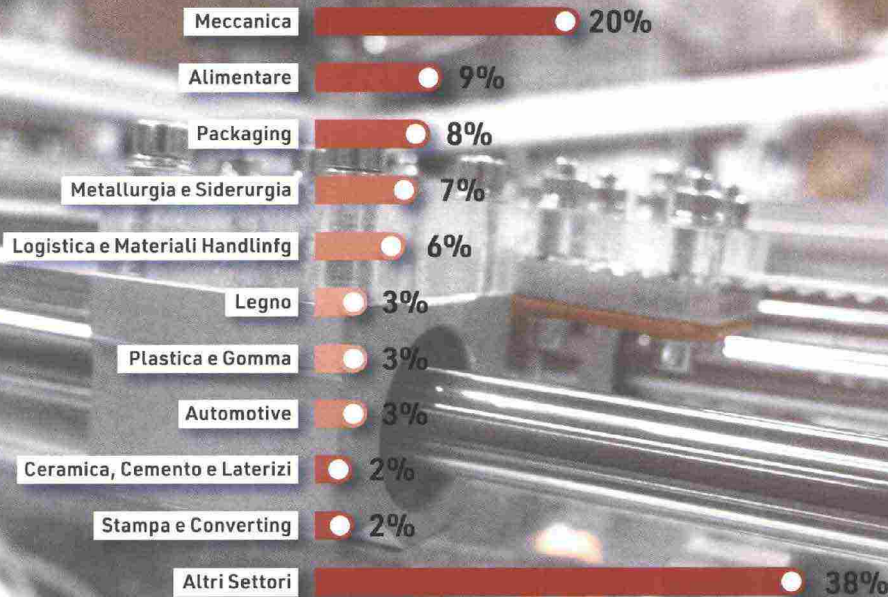


Evoluzione dei livelli produttivi nell'industria automobilistica italiana ed europea. indice 2015=100



Evoluzione degli ordinativi nell'industria Meccanica italiana. indice 2015=100

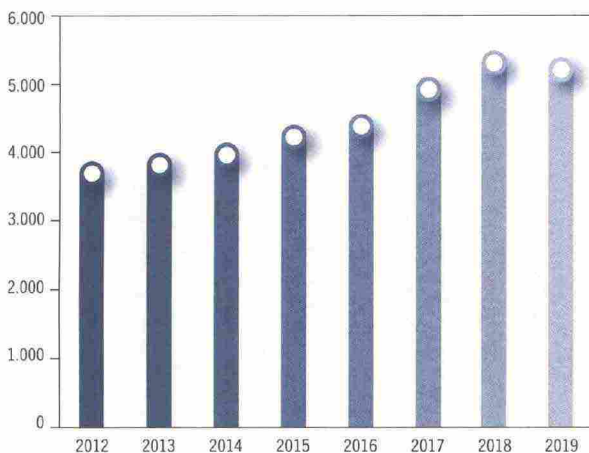
MERCATI



I primi 10 settori di destinazione dei componenti e sistemi per l'automazione industriale distribuzione % del fatturato interno (canale diretto) - anno 2019

Fonte: ANIE Automazione

L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE MANIFATTURIERA E DI PROCESSO, CON UN VOLUME D'AFFARI AGGREGATO PARI NEL 2019 A 5,1 MILIARDI DI EURO, OCCUPA UN RUOLO CENTRALE.



Fonte: Anie

Automazione industriale, manifatturiera e di processo: evoluzione del fatturato totale

Milioni di euro, valori a prezzi correnti

Le prospettive

Nella prima parte del 2020 lo scenario macroeconomico internazionale è stato caratterizzato da elevata incertezza. A una fase già di rallentamento del ciclo economico mondiale, si è aggiunto lo shock rappresentato dalla diffusione dell'emergenza sanitaria, confinata prima nel territorio cinese e poi trasformata in pandemia interessando un numero esponenziale di paesi. In conseguenza di questo evento, le previsioni per l'evoluzione dell'economia globale sono state riviste decisamente al ribasso. Nelle più recenti stime pubblicate dal Fondo Monetario Internazionale (IMF), nel 2020 il Pil mondiale potrebbe registrare un calo annuo del 3%. Questa fase si caratterizza per un'elevata imprevedibilità, essendo legata a fattori esogeni di cui è difficile prevedere evoluzione e durata.

Altro fattore critico è rappresentato dalla sostanziale trasversalità ai principali mercati di riferimento. All'interno di un'area europea colpita dal deterioramento del quadro macroeconomico, un profilo molto debole si attende per l'economia italiana, che soffre in misura rilevante per le conseguenze dell'emergenza sanitaria sul sistema economico. L'elevata incertezza di scenario si riflette sulle prospettive di sviluppo del manifatturiero italiano condizionate dal deterioramento del clima di fiducia delle imprese e dalla battuta d'arresto degli investimenti.

Queste dinamiche delineano un quadro più critico per l'andamento del comparto automazione industriale, manifatturiera e di processo nel 2020 sia sul fronte interno sia su quello estero.*